

Piccioni viaggiatori in aiuto della scienza



La tradizione li vuole messaggeri di pace. I piccioni viaggiatori che ogni giorno percorrono i venticinque chilometri che separano Avranches da Granville...

Un nuovo metodo contro gli incendi dei pozzi di petrolio

Una tecnica per spegnere gli incendi dei pozzi petroliferi è stata sperimentata con successo da un gruppo di ricercatori del centro "Trisaia" dell'Enea a Rondella, vicino Matera...

Prodotta in un laboratorio australiano una rosa blu

I ricercatori della Calgene Pacific, una società di Melbourne in Australia, sono riusciti a produrre la prima rosa blu. Poiché le rose mancano del pigmento necessario per produrre questo colore...

Tecnica laser per i tumori al cervello dei bambini

Un medico americano ha messo a punto una tecnica laser che consente di intervenire su tumori infantili e su alcune malformazioni all'interno del cervello, evitando i rischi di un intervento chirurgico...

Morto Wilson Teorico dell'unica grande Madre africana

Il biologo Allan Wilson è morto di leucemia a Seattle (Stato di Washington) il 21 luglio, all'età di sessantacinque anni. Lo si è appreso solo ieri a Parigi...

MARIO AJELLO

Gli animali che non possono parlare hanno la capacità di formulare pensieri? Tra noi e le scimmie c'è continuità o discontinuità? La storia del piccolo Kanzi

Parola di scimpanzé

Homo sapiens? Pan sapiens? potrebbe essere questo il nostro vero nome. Pan, come Pan troglodytes (lo scimpanzé comune nano) e Pan paniscus (il bonobo o scimpanzé nano)...

Continuità. Discontinuità. Il dibattito è rovente. Siamo in gioco in prima persona, nell'immagine che abbiamo di noi come animali razionali, animali forniti di parola...

Perciò, animali che, come gli scimpanzé, non hanno l'anatomia adatta per emettere suoni articolati, non avrebbero nemmeno la possibilità di articolare un sia pur rudimentale pensiero...

Il guaio è cominciato con Kanzi, un simpatico giovane bonobo ormai famoso in tutto il mondo. Sue Savage-Rumbaugh, del Language Research Center di Atlanta...

E se Kanzi arrivasse un giorno a dire, borbottando o grugnendo: «Io sono come voi? No, sono diverso da voi? Che siamo diversi da lui perché abbiamo, oltre alla parola, una mente?»...

Capire la lingua parlata, dimostrerebbe che la differenza tra noi e loro è solo quantitativa. Secondo alcuni studiosi, gli scimpanzé possiedono anche quasi tutte le caratteristiche che indicano la presenza di una mente...

«Va bene - replicano le due studiose - anche i bambini lo fanno, quasi sempre. Ma Kanzi sa anche comunicare altro: sa, quando si muove, mostrarci dove ha intenzione di andare...

Secondo il primatologo Gordon Gallup la presenza in un essere vivente di un qualcosa da poter chiamare una «mente» è segnata, oltre che da un linguaggio, anche da queste caratteristiche, che chiama i «marcatori empirici» della mente...

Continuità o discontinuità? Il dibattito è rovente. C'è chi sostiene che animali che, come lo scimpanzé, non hanno l'anatomia adatta per emettere suoni articolati...

Capire la lingua parlata, dimostrerebbe che la differenza tra noi e loro è solo quantitativa. Secondo alcuni studiosi, gli scimpanzé possiedono anche quasi tutte le caratteristiche che indicano la presenza di una mente...

Altri, di mentire deliberatamente, di aver comportamenti di pacificazione. E di ognuno di questi gli scimpanzé hanno dato ormai prove di ogni tipo.

Parliamo della consapevolezza di sé, di cui il rapporto con gli specchi è un segnale. La maggior parte degli animali, dopo un primo momento di interesse, si disinteressa della propria immagine riflessa...

C'è qualcosa di ancora più profondo - che meraviglia proprio perché non riguarda scimmie antropomorfe, ma animali molto più semplici, i macachi reso. Un esperimento crudele, ma rivelatore...

«E ancora. La nostra spietata esclusività di intelligentissimi umani è forse quella che ci spinge a fabbricare utensili, oggetti da modificare - coscientemente - secondo i nostri scopi? Ed ecco che i coniugi etologi Christophe Boesch e Hedwige Achermann...

E se la specialità umana invece fosse il sapere insegnare, il voler insegnare? Noi insegniamo ai nostri piccoli, non sono semplicemente loro a imparare...

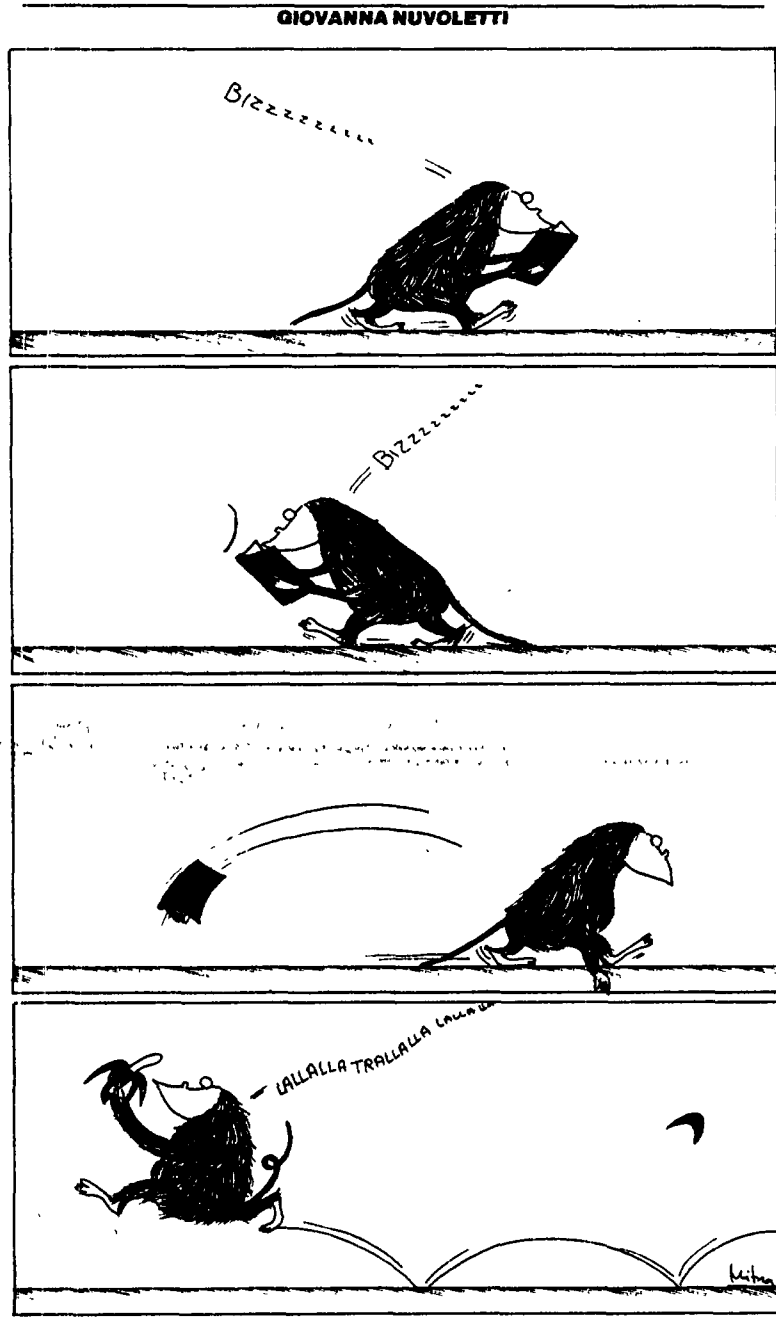
E allora il pinto sarà invece la capacità? Certamente. Tra gli animali vigerà la brutta

legge della giungla la legge del più forte... ma Frans de Waal, eminente primatologo, ha scritto un intero, famosissimo libro (Far la pace tra le scimmie) per dimostrarci che atteggiamenti umani che ci paiono il massimo di civiltà, razionalità, moralità...

Gli scienziati che studiano i primati - curiosamente ma non tanto, in questo genere di ricerche sono le donne ad essere all'avanguardia, fin dai tempi di Jane Goodall e di Dian Fossey...

Abbiamo sempre pensato che la sensazione di essere una minuscola lucina accesa che guarda il mondo sapendo di non essere il mondo, che quell'unicità e solitudine dell'anima che tanto ci inorgoglisce e ci spaventa fossero solo umane...

«Non» soltanto l'Halcion, ma tutta una numerosa famiglia a base benzodiazepine che deve essere meglio controllata. Bisogna affrontare fra di loro le varie benzodiazepine per conoscerne diversità e quantità degli indesiderati effetti collaterali...



Disegno di Mitra Divshali

Pubblicati, a cura di Maurizio Mori, gli atti del convegno «La bioetica: questioni morali e politiche per il futuro dell'uomo»

Vita, morte: istruzioni per l'uso

In Italia, la riflessione bioetica si è sviluppata inizialmente in ambito cattolico. Poi, negli ultimi anni, anche la cultura laica ha mostrato un interesse crescente per questo genere di studi...

SILVIA RUTIGLIANO

A un anno dal suo svolgimento, sono stati pubblicati da «Biblioteca» gli atti del convegno «La bioetica: questioni morali e politiche per il futuro dell'uomo»...

questioni circa l'inizio e la fine della vita (interessanti sono in proposito due documenti: la Dichiarazione sull'embrione e una proposta di Testamento biologico)...

Afferma il curatore, Maurizio Mori: «Si è pensato di dedicare il convegno non ad un singolo tema, ma al problema complessivo della bioetica. Aprendo nuove possibilità e cambiando non fondamente le circostanze storiche, gli avanzamenti tecnici hanno cambiato le condizioni e le opportunità di cooperazione e di conflitto...

Halcion, un sonnifero nella bufera. In Usa l'azienda farmaceutica ha risarcito una donna che aveva assassinato la madre a causa dell'aggressività scatenata dalle benzodiazepine

Effetto collaterale, voglia di uccidere

Un ansiolitico venduto in tutto il mondo - e quindi anche in Italia - l'Halcion, avrebbe indotto effetti collaterali paradossali, vere e proprie crisi di follia che avrebbero provocato perfino omicidi...

FLAVIO MICHELINI

«Dolci sogni o incubo?». Sotto questo titolo il settimanale americano Newsweek pubblica un ampio servizio per sostenere che un ansiolitico, l'Halcion, provocerebbe crisi di violenza aggressiva in alcuni casi...

Il «Halcion» è venduto in ottanta paesi, compreso il nostro. Bisogna tuttavia fare alcune puntualizzazioni. Tutti i farmaci provocano effetti collaterali, anche se non sempre di questa gravità...

«Halcion» è una benzodiazepina, sedativi-ipnotici che da tempo hanno sostituito i vecchi barbiturici perché ritenuti più sicuri. Alla voce effetti collaterali il foglietto illustrativo riferisce che «in rari casi» sono manifestati «stati confusionali, stati di ansia e di eccitamento paradossali»...